



# Comune di Castelvete sul Calore

Provincia di Avellino

## DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 19 del 08-09-2014

### COPIA

**Oggetto:** Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale - IUC (IMU, TARI e TASI) - Approvazione

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **otto** del mese di **settembre** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale **in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.**

Presiede l'adunanza il **Giovanni Remigio Romano** nella qualità di **Sindaco-Presidente.** Posto in discussione l'argomento in oggetto, risultano presenti **9** consiglieri comunali, come dal seguente prospetto:

<b>Romano Giovanni Remigio</b>	<b>P</b>	<b>Mele Massimo</b>	<b>P</b>
<b>Sullo Maria Giuseppina</b>	<b>P</b>	<b>Follo Genesio</b>	<b>P</b>
<b>Bimonte Giovanni Aurelio</b>	<b>P</b>	<b>Follo Gemma</b>	<b>P</b>
<b>Moccia Tommaso</b>	<b>A</b>	<b>Corso Angelo</b>	<b>A</b>
<b>Matteis Stefano</b>	<b>P</b>	<b>Vena Antonio</b>	<b>P</b>
<b>Meriano Gabriella Marisa</b>	<b>P</b>		

**Presenti n. 9**

**Assenti n. 2**

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Felicia Maria Rosaria Prudente.**

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali approvato con Dlgs 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

---

**PARERE:** Favorevole in ordine alla **regolarità tecnica e regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.**

Il Responsabile del servizio  
**F.to Romano Giovanni Remigio**

**PARERE:** Favorevole in ordine alla **regolarità contabile.**

Il Responsabile del servizio  
**F.to Rag. Matteis Domenica Anna**

Illustra l'argomento in oggetto il Sindaco, il quale evidenzia che, essendo la nuova imposta IUC formulata in 3 componenti IMU, TARI e TASI, poteva adottarsi un solo regolamento oppure 3 distinti regolamenti; la maggioranza ha optato per la prima soluzione, tenendo a base il testo proposto da ANUTEL, in stretta aderenza alle disposizioni di legge in materia, intervenendo solo, nelle parti facoltative; sintetizza, quindi, gli elementi di novità introdotti. Su richiesta del consigliere Gemma Follo, precisa che la discussione riguarderà comunque tutte e tre le componenti della IUC.

Chiesta e ottenuta la parola il capogruppo dell'opposizione Gemma Follo chiede, rispetto al presente regolamento, alcuni chiarimenti e, precisamente, per l'IMU perché la previsione per gli iscritti all'A.I.R.E. è prevista solo dal 01/01/2015 e su come sia calcolato il valore venale delle aree fabbricabili; per la TARI se si opera sulla necessità di coprire una spesa di € 230.000,00 senza aver fatto alcuna attività per la riduzione dei costi; se, relativamente all'art. 22, per il mancato utilizzo del servizio ci sarà o meno esonero o riduzione del tributo. Evidenzia poi che il presente regolamento non è stato condiviso con il gruppo di opposizione e che non si è in presenza di detassazione nonostante i proclami elettorali.

Il Sindaco risponde che non ha fatto tali tipi di proclami e che evidentemente il consigliere Gemma Follo non è stata attenta; che non è stato possibile anticipare la previsione normativa dell'1/1/2015 per l'equiparazione ad abitazione principale per gli iscritti all'AIRE, data anche la situazione ereditata con l'impossibilità di pareggiare il bilancio diversamente; che, relativamente al valore venale delle aree fabbricabili, non risulta sia mai stata adottata specifica deliberazione, per cui per le stesse si tiene conto del valore in comune commercio così come previsto dalla normativa; anche questa pertanto è una mancanza della precedente amministrazione, mentre è impegno di questa Amministrazione adottarla; che l'art. 22 del presente regolamento va letto in riferimento anche al successivo art. 40 che prevede l'esonero in caso di mancato svolgimento del servizio.

Al riguardo ribadisce ancora che si è seguito lo schema proposto da ANUTEL, adattandolo alle nostre esigenze solo nelle parti variabili.

Interviene il consigliere di opposizione Vena Antonio e prende atto di quanto esposto dal Sindaco anche se ritiene che poteva essere più favorevole prevedere l'esonero pure in casi non eccezionali di mancato svolgimento del servizio.

Il consigliere Gemma Follo prosegue nel suo intervento e chiede, relativamente alla nota di Irpinia Ambiente per le compostiere, come si farà ad avere la riduzione e se si sta immaginando di fare attività di riduzione dei costi, soprattutto in relazione alla distanza di 600 metri dei cassonetti dall'abitazione.

Il Sindaco risponde che la materia riguarda soprattutto le zone rurali e che sono state lasciate invariate le distanze prima decise.

Il consigliere Gemma Follo replica che si aspetta dalla nuova Amministrazione cose diverse, mentre pedissequamente si ripetono le cose già fatte.

Il Sindaco ribadisce che il tempo a disposizione è stato poco per cui si è preferito non stravolgere l'esistente, ma che già aver tolto i cassonetti dalle strade ha portato dal 18/08/2014 una riduzione dei quantitativi del rifiuto secco a 35 q.li settimanali dai precedenti 90/100 q.li. Evidenzia che già nell'illustrare l'argomento ha elencato tutti gli elementi di novità possibili al momento e consentiti.

Il consigliere Gemma Follo, poi, relativamente alla TASI, atteso che trattasi di un nuovo tributo, espone che era lasciata alla scelta politica la possibilità di applicarla o azzerarla; evidenzia che, invece, nel prevedere il 30% per l'affittuario si è inteso applicare il massimo attribuibile.

Il consigliere Vena Antonio chiede di presentare emendamento all'art. 22, abrogando il comma 2 in quanto lo ritiene non congruo al successivo art. 40 poiché potrebbe vincolare questo Comune a eventuale rivalsa del terzo che eroga il servizio.

Il Sindaco espone che, sia pure alla presenza di due avvocati, la proposta dell'opposizione sembra alquanto illegittima, in quanto l'art. 22 riguarda la mancata utilizzazione del servizio da parte dell'utente mentre l'art. 40 parla di mancato svolgimento del servizio da parte del gestore, per cui trattasi di due cose distinte e separate, come previsto dalla normativa.

Il Sindaco pone comunque ai voti la proposta del gruppo di opposizione, come innanzi esposta dal consigliere Vena Antonio.

Con voti favorevoli n. 2 (Follo Gemma e Vena Antonio) e contrari n. 7 espressi in forma palese la stessa è respinta.

Il Sindaco dichiara che l'intervento è terminato, atteso che per più volte ne ha chiesto conferma all'opposizione, per cui pone ai voti la proposta di approvazione del regolamento presentato.

Il consigliere Gemma Follo evidenzia che in questo modo si nega la possibilità di presentare emendamenti.

Il Sindaco replica che per ben tre volte ha chiesto se c'erano ulteriori rilievi e che non può farsi questo andirivieni dopo aver discusso di tutte e tre le componenti IUC per cui terminata la discussione ora deve passarsi alla votazione.

Il consigliere Vena Antonio dichiara il voto contrario dell'opposizione perché è stato respinto l'emendamento come richiesto, poi perché non è stata consentita la possibilità di inserire un ulteriore emendamento per la eventualità di un comodato d'uso gratuito ai fini dell'esenzione IMU, nonché un'ulteriore proposta di ridurre rispetto alla previsione l'aliquota TASI sull'abitazione principale almeno dal 2 all'uno per mille.

Il Sindaco respinge le accuse in quanto c'è stata la discussione su tutte e tre le componenti dell'imposta regolamentata, aggiungendo poi che la determinazione delle aliquote TASI è posta a un successivo punto dell'o.d.g.

Si passa quindi alla votazione della proposta presentata come segue.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**VISTI** i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

**VALUTATA** l'opportunità di procedere con l'approvazione di un unico regolamento comunale disciplinante l'intera fattispecie della IUC, nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI;

**VISTI** i commi 659 e 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere, con riferimento alla TARI, riduzioni tariffarie ed esenzioni nei casi indicati e altri, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non

possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

**VISTO** il comma 679 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere, con riferimento alla TASI, riduzioni ed esenzioni nei casi indicati;

**VISTO** il comma 682 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

**DATO ATTO** che in relazione ai costi di gestione del servizio rifiuti da coprire e alle risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune non è stato possibile prevedere riduzioni ed esenzioni;

**VISTO** il comma 703 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, in cui si precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

**VISTO** il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

**VISTO** l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

**VISTA** la bozza di regolamento comunale IUC predisposta dal Servizio Tributi comunale, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- **il termine** per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- **i regolamenti** sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**VISTO** il D.M. 18 luglio 2014, che ha stabilito, per l'anno 2014, il differimento al 30 settembre 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

**VISTO** il parere favorevole espresso in merito dal Revisore dei Conti;

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e per la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Responsabile del I Settore ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e succ. mod. ed integr.;

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs n.267/2000 e succ. mod. ed integr.;

**Con votazione** espressa in forma palese per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti n. 9; Votanti n. 9; Voti contrari n. 2 (Gemma Follo e Vena Antonio); Voti favorevoli n. 7;

### **DELIBERA**

la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui integralmente trascritta;

1. **di approvare** il **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)** come allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, composto da n. 68 articoli;
2. **di prendere atto** che il predetto Regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;
3. **di demandare** al Responsabile del Servizio Tributi la trasmissione di copia della presente delibera e del Regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Di seguito:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto,

con votazione espressa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti n. 9; Votanti n. 9; Voti contrari n. 2 (Gemma Follo e Vena Antonio); Voti favorevoli n. 7;

### **DELIBERA**

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to Giovanni Remigio Romano

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Felicia Maria Rosaria Prudente

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio, **ATTESTA** che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi (art.124 c.1 - D.Lgs.18/8/2000 n. 267) nel sito web istituzionale di questo Comune (Albo Pretorio On-Line) accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 L. 18/06/2009 n. 69).

**Castelvetero sul Calore, 09-09-2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Felicia Maria Rosaria Prudente

---

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134 c.4 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

**Castelvetero sul Calore, 09-09-2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Felicia Maria Rosaria Prudente

---

**Copia per uso amministrativo**

**Castelvetero sul Calore, 09-09-2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Felicia Maria Rosaria Prudente